

Investimenti Sostenibili

Relazione semestrale al 30 giugno 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

CONTESTO GENERALE DI MERCATO

Nel primo semestre del 2025, il contesto macroeconomico globale è stato dominato da una combinazione di shock esogeni e dinamiche strutturali che hanno acuito l'incertezza sui mercati. In particolare, la politica commerciale statunitense ha rappresentato un elemento di forte discontinuità: l'inasprimento dei dazi da parte dell'amministrazione Trump, a partire dal 2 aprile "Liberation Day", utilizzati sia come leva negoziale sia come strumento strutturale, ha generato pressioni inflazionistiche irregolari e un rallentamento degli scambi globali, con effetti asimmetrici tra economie sviluppate ed emergenti. Parallelamente, la riaccutizzazione del conflitto in Medio Oriente ha contribuito ad un aumento della volatilità geopolitica, con implicazioni rilevanti sui prezzi delle materie prime e sulla fiducia degli operatori. Le banche centrali hanno risposto con politiche monetarie divergenti: la BCE ha avviato un ciclo di tagli gradualisti, mentre la Fed è rimasta in attesa, valutando l'equilibrio tra resilienza macroeconomica e inflazione persistente.

Nel primo trimestre 2025 l'economia americana ha subito una brusca frenata, con un PIL in calo dello 0,1% trimestre/trimestre, riflettendo l'impatto negativo dei dazi introdotti dall'amministrazione Trump, che hanno pesato sui consumi e alimentato incertezza. L'inflazione, sebbene ancora moderata (2,4% anno/anno a maggio), mostra segnali di risalita, con pressioni sui prezzi dei beni legati ai rincari tariffari, mentre l'inflazione core resta stabile al 2,8%. Il mercato del lavoro si mantiene solido, con disoccupazione al 4,2% e crescita salariale sotto il 4%, ma emergono segnali di raffreddamento. La Federal Reserve, pur riconoscendo la solidità dell'economia e l'ancora elevata inflazione, ha mantenuto i tassi fermi al 4,25–4,5%, ma ha segnalato una maggiore incertezza sull'impatto ritardato dei dazi e una crescente apertura a tagli gradualisti a partire da dicembre. Le nuove proiezioni indicano un ciclo di allentamento più contenuto rispetto a marzo, con tassi attesi al 3,75–4,0% a fine anno. In questo contesto, le politiche fiscali espansive e i tagli alle imposte previsti dal "One Big Beautiful Bill Act" rischiano di amplificare il deficit e alimentare ulteriori pressioni inflazionistiche, rendendo più complesso il compito della Fed nel bilanciare crescita e stabilità dei prezzi.

Nel primo trimestre 2025 l'economia dell'Area Euro ha mostrato un'accelerazione, con il PIL rivisto al rialzo a +0,6% trimestre/trimestre, trainato dagli investimenti e dal contributo positivo dell'export netto, sebbene influenzato da fattori temporanei come l'anticipo degli acquisti statunitensi. L'inflazione è scesa all'1,9% a maggio, con un rallentamento marcato della componente core (2,3%), grazie al calo dei prezzi dei servizi dopo i picchi pasquali. In risposta al miglioramento del quadro inflattivo, la BCE ha proseguito il ciclo di allentamento monetario, tagliando i tassi di 25 punti base a giugno, per un totale di 200 punti base da metà 2024, pur adottando ora un approccio più attendista. Le previsioni aggiornate indicano una crescita del PIL dello 0,9% nel 2025 e un'inflazione media al 2%, sostenute nel medio termine anche dall'aumento degli investimenti pubblici in difesa e infrastrutture. Il piano di riarmo europeo, guidato in particolare dalla Germania, rappresenta un cambio di passo fiscale che potrebbe rafforzare la crescita e la fiducia nel continente.

L'economia cinese ha mostrato segnali di resilienza a maggio, con una solida crescita della produzione industriale (+5,8% anno/anno) e un'accelerazione delle vendite al dettaglio (+6,4% anno/anno), sostenute da festività e sussidi governativi. Tuttavia, persistono fragilità strutturali: gli investimenti fissi rallentano, il settore immobiliare resta in crisi e l'inflazione rimane negativa (-0,1% anno/anno), con pressioni deflazionistiche sul lato produttivo. La PBOC ha mantenuto un approccio cauto dopo i tagli di maggio, mentre la tregua commerciale temporanea con gli Stati Uniti ha offerto un parziale sollievo alle esportazioni.

I tassi governativi USA si sono mantenuti su livelli elevati, con il decennale che ha chiuso il semestre al 4,23%, sostenuto da un aumento del term premium e da un'offerta di Treasury superiore alla domanda di Fed, investitori esteri e banche. La Fed, pur attesa al taglio da dicembre, ha mantenuto un approccio cauto a causa dell'inflazione ancora elevata e dell'incertezza legata ai dazi. In Europa, i rendimenti decennali di Germania, Italia e Francia hanno chiuso il periodo rispettivamente a 2,61%, 3,48% e 3,29%, grazie al rallentamento dell'inflazione core e alla politica monetaria espansiva della BCE, che ha già tagliato i tassi di 200 punti base da metà 2024. Il contesto fiscale tedesco, con un allentamento posticipato al 2026, contribuisce a contenere il term premium. In entrambi i casi, i movimenti dei tassi sono stati guidati da dinamiche di politica monetaria, pressioni inflazionistiche legate ai dazi e incertezze fiscali e geopolitiche. In questo contesto lo spread BTP-BUND ha toccato i minimi da 30 anni a 86,9 punti base.

Stabile è il mondo corporate (Investment Grade e High Yield) e dei finanziari in particolare, sostenuti da solidi fondamentali aziendali e ratio patrimoniali in salute. L'asset class ha visto gli spread in significativo restringimento nei primi sei mesi dell'anno.

È stato un semestre caratterizzato da una forte volatilità per i listini americani, vista l'incertezza generata dalle decisioni dell'amministrazione Trump. Il mese di aprile, a seguito del "Liberation Day", ha visto uno dei cali più bruschi del recente passato, al quale è seguito un altrettanto rapido rimbalzo. Con il posticipo dell'entrata in vigore delle tariffe e il ritorno dei temi che hanno trainato il mercato azionario nel 2024, il semestre si è comunque concluso positivamente: S&P 500 +5,05%.

In Europa, gli ingenti piani di spesa pubblica varati (in Germania soprattutto) e un conseguente ritorno della fiducia da parte degli investitori internazionali ha permesso una sovraperformance, rispetto agli Stati Uniti dei principali listini dell'area: Stoxx 600 +7,23%, DAX +20,09%, FTSE MIB +16,40%.

Nel periodo considerato, i Mercati Emergenti hanno registrato una performance molto positiva, sostenuta dal ritorno dei flussi anche verso queste aree: l'MSCI Emerging Markets Index ha chiuso con un rialzo del 13,39%.

ILLUSTRAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE

In continuità con l'anno precedente, il 2025 si è aperto all'insegna dell'eccezionalismo americano, sostenuto dalle aspettative di "golden age" generate dalla vittoria schiacciante dell'amministrazione Trump alle elezioni presidenziali americane. Questo ha alimentato la salita dei mercati azionari, restringimento degli spread sul credito e risalita dei rendimenti dei titoli obbligazionari governativi. Tuttavia, nel corso del primo trimestre il contesto ha visto poi affiorare timori di rallentamento della crescita a livello globale causato da una guerra commerciale e contestualmente una inaspettata attenzione dell'amministrazione Trump nei confronti del debito federale e così del controllo della spesa pubblica, a fronte di una lucida consapevolezza degli effetti negativi della crescita. Per questi motivi e per i temporanei timori emersi per il settore tecnologico made in USA scatenati dalla crescente affermazione di società cinesi attive nell'Intelligenza artificiale, si è assistito ad una marcata correzione dei principali listini azionari, ad un allargamento degli spread sul credito e ad una discesa dei rendimenti dei governativi soprattutto americani.

A fronte della volatilità delle attività americane, l'Europa ha goduto di una relativa stabilità sostenuta dalla storica svolta pro-crescita della Germania che con un immenso spazio fiscale ha finalmente deciso di abbandonare 50 anni di austerità. La seconda parte del semestre, grazie alla decisione del Presidente Trump di sospendere per tre mesi le tariffe "reciproche" comunicate nel giorno del "Liberation Day", è stata caratterizzata da un fortissimo ritorno di interesse per le attività rischiose.

Nel primo semestre del 2025 si è registrata una diminuzione del 25% nelle nuove emissioni globali di Green, Social e Sustainability Bond rispetto allo stesso periodo del 2024. Il volume totale è stato pari a circa 293 miliardi di dollari, con i green bond che costituiscono la quota maggiore. Con l'evoluzione del mercato e l'entrata in vigore dell'EU Green Bond Standard, diversi emittenti hanno introdotto nuovi green bond conformi allo standard. Durante il semestre, il fondo Investimenti Sostenibili ha visto l'ingresso in portafoglio di nuove emissioni allineate alla normativa europea tramite il ricorso al mercato primario.

A livello gestionale, nel primo semestre dell'anno, per la componente obbligazionaria sono state utilizzate alcune opportunità offerte dal mercato primario per aumentare moderatamente la duration del portafoglio, incrementando la quota di titoli a lunga scadenza e riducendo quella relativa al breve termine.

In merito alla componente azionaria, si è proceduto a una graduale riduzione dell'esposizione sui mercati europei a vantaggio di quello americano. Il riposizionamento sull'area statunitense è stato favorito dalla volatilità che le politiche ondvaghe del Presidente americano hanno generato, a fronte di una confermata resilienza sia a livello macro che micro, ed è avvenuto oltre che inserendo nuovi emittenti e incrementando posizioni già presenti, anche con l'acquisto di due Etf PAB (Paris Aligned Benchmark) inquadrati come ex art.9 ai sensi del Regolamento (UE) 2019/208.

Con la forte ripresa dei mercati azionari, inoltre, in via tattica, sono state effettuate su entrambe le aree prese di profitto su specifici emittenti in considerazione della solidità della reportistica del primo trimestre e delle valutazioni particolarmente elevate.

Investimenti Sostenibili chiude il semestre con una quota azionaria nell'intorno del 31% ed una componente obbligazionaria al 67,6% circa, ripartita principalmente in Green, Social e Sustainability bonds emessi da Corporate e financials. La duration del Fondo durante il periodo di osservazione è stata modificata tatticamente, chiudendo a fine Giugno a circa 2,6 anni.

Coerentemente con l'inquadramento del fondo Investimenti Sostenibili come prodotto ex art.9 ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088, nel corso dell'anno le scelte gestionali hanno contemplato l'intenzione di realizzare per una percentuale almeno del 80% investimenti sostenibili, focalizzati sugli obiettivi di Mitigazione dei cambiamenti climatici, Standard di vita e benessere adeguati e Comunità e società inclusive e sostenibili.

Al fine di perseguire gli obiettivi di investimento sostenibile ambientale e sociali, sono stati selezionati strumenti finanziari con un rating ESG di MSCI almeno pari a BB, e con le seguenti caratteristiche: emittenti corporate con una percentuale di ricavi (> 20%) da prodotti o servizi con un impatto positivo sulla società e sull'ambiente; emittenti corporate con un Science

Based Target approvato da SBTi (Science Base Target initiative); Obbligazioni corporate, governativi e sovranazionali, classificati come Green Bond, Social Bond e Sustainability Bond. Inoltre, in via residuale sono stati selezionati Prodotti finanziari (OICR ed ETF) classificati ex Articolo 9 ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.

Sono inoltre previste esclusioni dall'universo investibile di emittenti corporate attivi in settori controversi e coinvolti in controversie, nei termini previsti dalla Politica di Sostenibilità.

A fine semestre, l'allocazione per obiettivi di investimento sostenibile risulta così ripartita: 71,25% in Mitigazione dei cambiamenti climatici, 8,28% in Standard di vita e benessere adeguati, 10,40% in Comunità e società inclusiva e sostenibile. Inoltre, è presente una componente residuale destinata ad Altri Obiettivi Ambientali.

Nel corso del semestre il patrimonio del Fondo è passato da 93.082.562 euro al 30 dicembre 2024 a 87.308.172 euro al 30 giugno 2025 di cui 80.250.541 euro relativi alla Classe A e 7.057.631 euro relativi alla Classe C. In particolare, tale variazione è stata determinata per 565 migliaia di euro dal risultato negativo del semestre e per circa 5.209 migliaia di euro dall'effetto negativo della raccolta così suddiviso: Classe A effetto negativo per 4.786 migliaia di euro, Classe C effetto negativo per 423 migliaia di euro.

Si fornisce in allegato l'elenco analitico dei primi 50 strumenti finanziari detenuti e comunque di tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività in ordine decrescente di valore.

EVENTI DI PARTICOLARE IMPORTANZA

Di seguito si illustrano gli eventi e le modifiche che hanno impattato i fondi gestiti da Sella SGR.

Nella riunione del 7 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'istituzione del nuovo Fondo "US Equity AB Step In" avente le seguenti caratteristiche:

- promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR);
- il Fondo, classificato secondo le categorie Assogestioni come Flessibile, mira alla conservazione del capitale ed al suo graduale accrescimento, in un orizzonte temporale di medio periodo; prevede un accrescimento progressivo e dinamico dell'esposizione azionaria; prevede una politica di investimento attiva senza benchmark orientata in strumenti finanziari obbligazionari, monetari e azionari di emittenti appartenenti a tutte le aree geografiche e a tutti i settori denominati in euro e USD, residualmente in altre valute;
- il VAR massimo del fondo "US Equity AB Step In" sarà pari a 8,50%;
- l'investimento sarà consentito, incrementando progressivamente negli anni l'esposizione azionaria: da un minimo del 10% e fino al massimo del 70% del totale delle attività in OICR (ivi inclusi Exchange Traded Fund) che dichiarano di effettuare investimenti in strumenti di natura azionaria di emittenti nord-americani; in obbligazioni convertibili fino al 10%; in depositi bancari in euro fino al massimo del 30%; in Paesi Emergenti fino al massimo del 10%. Con riferimento all'esposizione azionaria, è previsto un accrescimento progressivo e dinamico della stessa nel corso dei 5 anni. È escluso l'investimento diretto in titoli azionari.
- la duration massima di portafoglio è di 5 anni;
- il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura.
- il Fondo non avrà vincoli in ordine ad aree geografiche, settori merceologici e a qualità creditizia, fatto salvo quanto sopra rappresentato.
- è consentito l'investimento in un'unica soluzione (PIC), mediante piani di accumulo (PAC) e mediante adesione a operazioni di passaggio tra Fondi (switch);
- l'importo minimo della prima sottoscrizione è pari a euro 500;
- il regime commissionale è sintetizzabile come segue:
 - o la commissione di gestione a favore della SGR è pari all'1,60% su base annua;
 - o è prevista l'applicazione di una commissione di sottoscrizione del 2%;
 - o è prevista l'applicazione di un diritto fisso pari a 5,00 euro per ogni operazione di sottoscrizione PIC, di rimborso e di switch e pari a 0,75 euro per ogni operazione di sottoscrizione nell'ambito di un programma di accumulazione (PAC) e di rimborso nell'ambito di un programma di disinvestimento, switch programmati compresi.

Il collocamento del Fondo è stato avviato il 4 marzo 2025.

Nella stessa riunione del 7 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'istituzione del nuovo fondo a scadenza "Euro Protetto 1 Anno III".

Il fondo "Euro Protetto 1 Anno III", classificato come obbligazionario flessibile, è caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088, da un Orizzonte Temporale dell'Investimento predefinito di un anno e dall'assenza sia di commissioni di sottoscrizione sia di collocamento.

Il fondo mira a conseguire una crescita contenuta del capitale investito e contestualmente a minimizzare, attraverso l'utilizzo di particolari tecniche di gestione, la probabilità di perdita del capitale investito in ogni giorno di valorizzazione dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento ("Obiettivo di protezione"). L'obiettivo di protezione viene perseguito mediante l'investimento principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria emessi da Stati sovrani, organismi internazionali, enti locali. Contestualmente il Fondo stipulerà, nel rispetto dei limiti ed alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, contratti di Total Return Swap con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. La durata degli strumenti finanziari derivati risulterà in linea con la scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento del Fondo. Gli obiettivi perseguiti dal Fondo non costituiscono, in alcun modo, una garanzia di rendimento positivo o di restituzione del capitale investito. Il fondo prevede la protezione dell'investimento in ogni giorno di valorizzazione dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento. In tale intervallo temporale il valore della quota protetto ("Valore Protetto") sarà pari al valore unitario iniziale della quota del Fondo a cui vengono effettuate le sottoscrizioni, pari a 10 euro. La scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento del Fondo è identificata nel primo giorno di valorizzazione in cui risulta decorso 1 anno dalla data di chiusura del "Periodo di Collocamento".

Il Fondo prevede una politica di investimento attiva senza benchmark orientata in strumenti finanziari obbligazionari e monetari denominati in euro, di emittenti appartenenti a tutte le aree geografiche, appartenenti a tutti i settori, emessi (i) da Stati sovrani, organismi internazionali, enti locali, di adeguata qualità creditizia; non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani; (ii) da Società senza alcun limite con riguardo al merito di credito. Il Fondo può investire in derivati con sottostanti obbligazioni o tassi di interesse, sia quotati che OTC (il Fondo stipulerà contratti di Total Return Swap con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica).

Poiché il Fondo prevede una politica di investimento attiva senza benchmark è stata individuata nel VAR pari a -1,5% una misura alternativa del grado di rischio del fondo.

Il fondo è a capitalizzazione dei proventi, pertanto i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

Il regime commissionale del fondo è sintetizzabile come segue:

- la commissione di gestione a favore della SGR è pari allo 0,45% su base annua;
- non è prevista l'applicazione né di una commissione di collocamento né di una commissione di sottoscrizione;
- è prevista l'applicazione di un diritto fisso pari a 5,00 euro per ogni operazione di sottoscrizione, di rimborso e di switch.

Il collocamento del Fondo è stato avviato in data 4 marzo 2025 e che si è concluso il 23 aprile 2025.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 7 febbraio 2025 ha inoltre deliberato di apportare alcune modifiche al Regolamento Unico dei fondi appartenenti al Sistema Sella SGR. Le modifiche, efficaci dal 22 aprile 2025, sono di seguito illustrate.

- Per i fondi Bond Euro Corporate, Bond Corporate Italia, Investimenti Bilanciati Internazionali, Investimenti Bilanciati Italia, Investimenti Azionari Italia, Investimenti Azionari Europa, Investimenti Azionari America è stata riformulata la disclosure riguardante la classificazione del fondo ai sensi dell'articolo 8 SFDR prevedendo, nello scopo del fondo, che lo stesso "promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)" e non che si tratta di fondo "caratterizzato da investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica".
- Per il fondo Investimenti Sostenibili è stata riformulata la disclosure riguardante la classificazione del fondo ai sensi dell'articolo 9 SFDR prevedendo, nello scopo del fondo, che lo stesso "ha come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)" e non che si tratta di fondo "qualificato ex art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 avente come obiettivo investimenti sostenibili ad impatto ambientale e sociale oltre che economico".
- Per il fondo Bond Paesi Emergenti è stata riformulata la disclosure riguardante la classificazione del fondo ai sensi dell'articolo 8 SFDR prevedendo, nello scopo del fondo, che lo stesso "promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)" e non che si tratta di fondo "caratterizzato da investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica". È stata inoltre modificata la politica di investimento:
 - incrementando la duration massima di portafoglio che passa da 8 anni a 10 anni;

- variando il benchmark di riferimento del fondo che passa da “60% J.P. Morgan EMBI Global Diversified Hedged EUR; 30% J.P. Morgan Euro EMBI Global Diversified Composite” a “100% J.P. Morgan EMBI Global Diversified Composite”.
- Per il fondo Bond Strategia Corporate è stata riformulata la disclosure riguardante la classificazione del fondo ai sensi dell’articolo 8 SFDR prevedendo, nello scopo del fondo, che lo stesso “promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell’art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)” e non che si tratta di fondo “caratterizzato da investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica”. È stata variata la categoria Assogestioni di appartenenza che passa da “obbligazionario altre specializzazioni” a “obbligazionario flessibile”. Inoltre, è stato adottato, in luogo del benchmark “50% Bloomberg Pan-European High Yield (euro); 50% Bloomberg Euro Aggregate Corporate” una misura di rischio alternativa individuata nel VAR massimo di portafoglio pari a 5,00%. Infine, è stato variato lo stile di gestione che passa da “La SGR attua una gestione di tipo attivo rispetto al benchmark del Fondo (50% Bloomberg Pan-European High Yield (euro); 50% Bloomberg Euro Aggregate Corporate). Gli investimenti sono effettuati sulla base di un’analisi delle principali variabili macroeconomiche, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, ed alle politiche fiscali adottate dagli Stati; nonché sulla base di analisi di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari. Sono considerate inoltre, le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle diverse obbligazioni degli emittenti considerati.” a “La SGR attua una gestione flessibile. Gli investimenti sono effettuati sulla base di un’analisi delle principali variabili macroeconomiche, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, ed alle politiche fiscali adottate dagli Stati; nonché sulla base di analisi di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari. Sono considerate inoltre, le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle diverse obbligazioni degli emittenti considerati.”.
- Per il fondo Bond Strategia Conservativa è stato modificato lo scopo del fondo specificando che lo stesso promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell’art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR); inoltre, sono state aumentate le commissioni di gestione per la Classe A che passano da “0,325% su base annua” a “0,350% su base annua” e per la Classe C che passano da “0,100% su base annua” a “0,125% su base annua”.
- Per i fondi Bond Strategia Prudente e Bond Strategia Attiva è stato modificato lo scopo del fondo specificando che lo stesso promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell’art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Il Consiglio di Amministrazione, nella stessa riunione del 7 febbraio 2025 ha inoltre deliberato di apportare alcune modifiche al Regolamento del Fondo Multicomparto Top Fund Selection. Le modifiche, efficaci dal 22 aprile 2025, sono di seguito illustrate:

- Per i comparti Obbligazionario Internazionale e Azionario Paesi Emergenti è stata riformulata la disclosure riguardante la classificazione del Comparto ai sensi dell’articolo 8 SFDR prevedendo, nello scopo del Comparto, che lo stesso “promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell’art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)” e non che si tratta di Comparto “caratterizzato da investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica”; inoltre si è provveduto ad inserire nella politica di investimento la seguente previsione “Il Comparto per la quota investita, seleziona principalmente OICR (i) che promuovono caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell’art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) e/o (ii) che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).”.
- Per i Comparto Active J.P. Morgan e ICARE è stata riformulata la disclosure riguardante la classificazione del Comparto ai sensi dell’articolo 8 SFDR prevedendo, nello scopo del Comparto, che lo stesso “promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell’art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)” e non che si tratta di Comparto “caratterizzato da investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica”; inoltre è stata modificata la seguente previsione della politica di investimento da “Il Comparto per la quota investita, seleziona principalmente OICR che dichiarano di effettuare investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa applicabile” a “Il Comparto per la quota investita, seleziona principalmente OICR (i) che promuovono caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell’art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) e/o (ii) che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).”.

- Per il Comparto Best Pictet è stato modificato lo scopo del fondo specificando che lo stesso promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR); inoltre, nella politica di investimento è stata inserita la seguente previsione "Il Comparto per la quota investita, seleziona principalmente OICR (i) che promuovono caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) e/o (ii) che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).".
- Per il Comparto Strategia Contrarian Eurizon è stata riformulata la disclosure riguardante la classificazione del comparto ai sensi dell'articolo 8 SFDR prevedendo, nello scopo del Comparto, che lo stesso "promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088(SFDR)" e non che si tratta di Comparto "caratterizzato da investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica".
È stata modificata la politica di investimento del Comparto che contestualmente cambia la denominazione da "Strategia Contrarian Eurizon" a "Global Small MidCap Step In":
 - inserendo la previsione "il Comparto investe almeno il 30% ed al massimo l'80% del totale delle attività in OICR (ivi inclusi Exchange Traded Fund) che dichiarano di effettuare investimenti in strumenti di natura azionaria di emittenti a bassa e media capitalizzazione con riferimento all'esposizione azionaria, è previsto un accrescimento progressivo e dinamico della stessa";
 - eliminando la previsione secondo la quale "l'investimento in OICR azionari e bilanciati è consentito fino al 60% del totale delle attività".

La gestione del Comparto "Global Small Mid Cap Step In" non beneficerà della consulenza di Eurizon.

Inoltre, è stato modificato il limite di VAR che passa da 4,80% a 8,00%.

Si è provveduto a variare lo stile di gestione eliminando le seguenti previsioni: "Per determinare la quota investita nella componente azionaria si utilizza un approccio quantitativo flessibile contrarian. L'investimento in OICR tiene anche conto dei fattori ESG.";

Infine, è stata modificata la seguente previsione della politica di investimento da "Il Comparto per la quota investita, seleziona principalmente OICR che dichiarano di effettuare investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa applicabile" a "Il Comparto per la quota investita, seleziona principalmente OICR (i) che promuovono caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) e/o (ii) che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).".

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25 marzo 2025 ha deliberato di apportare alcune modifiche, con data efficacia 22 aprile 2025, al Regolamento Unico dei fondi appartenenti al Sistema Sella SGR. Le modifiche riguardano:

- l'istituzione del fondo denominato "Investimenti Bilanciati Fidelity Plus" avente le seguenti caratteristiche.
Il Fondo, classificato come Bilanciato, è caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088 e da due classi differenziate a seconda che sia o meno prevista la distribuzione di proventi. Il fondo mira all'incremento del valore del capitale investito in un orizzonte temporale di medio/lungo periodo, con un grado di rischio compreso tra medio ed alto; prevede una politica di investimento attiva senza benchmark orientata in OICR di natura azionaria, bilanciata e flessibile focalizzati principalmente su strategie di tipo income di emittenti appartenenti a tutte le aree geografiche con anche la possibilità di investire in via al più residuale in emittenti di Paesi Emergenti.
In sostituzione del benchmark si è inserito un limite massimo di VAR che sarà pari a 5,70% che corrisponde a una volatilità equivalente pari a 11,90%. Tale valore sarà compreso nell'intervallo tra il 5% ed il 12%, che comporta la classificazione al livello "3" del profilo individuato dall'indicatore di rischio e di rendimento del Fondo (SRI) secondo il Regolamento PRIIPs.
Il Fondo prevede due classi di quote, la Classe A e la Classe G: le quote di Classe A, sono ad accumulazione dei proventi; le quote di Classe G, sono a distribuzione dei proventi e distribuiranno con periodicità annuale i soli proventi realizzati.
Rispetto al totale delle attività, l'investimento è consentito: in OICR di natura azionaria, bilanciata e flessibile che dichiarano di effettuare investimenti in titoli azionari da un minimo del 50% fino al massimo del 70%; in titoli di debito quotati in mercati regolamentati o OTC, denominati in euro, di emittenti sovrani, garantiti da Stati sovrani, enti sovranazionali ed emittenti societari di adeguata qualità creditizia fino al 50% e fino al 10% di non adeguata qualità creditizia; in OICR fino al massimo del 70%; in Paesi Emergenti fino al massimo del 10%; in depositi bancari in euro fino al massimo del 30%. La Duration massima di portafoglio è di 7 anni.
Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura.

Il Fondo non ha vincoli in ordine ad aree geografiche, nel rispetto di quanto sopra esposto, settori merceologici e a qualità creditizia degli emittenti.

Con specifico riferimento alla struttura dei costi ed oneri le principali caratteristiche del nuovo Fondo sono:

- commissione di gestione a favore della SGR è pari all'1,50% su base annua per entrambe le classi;
- non è prevista l'applicazione di provvigione di incentivo;
- è prevista l'applicazione di una commissione di sottoscrizione in misura massima pari al 2% per entrambe le classi;
- è prevista l'applicazione di un diritto fisso pari a 3 euro per ogni operazione di sottoscrizione, di rimborso e di switch e pari a 0,75 euro per ogni operazione di sottoscrizione nell'ambito di un programma di accumulazione (PAC) e di rimborso nell'ambito di un programma di disinvestimento, switch programmati compresi.

Il collocamento del fondo è stato avviato il 22 aprile 2025.

- per il fondo Investimenti Sostenibili, che rientra nell'ambito di applicazione degli Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi, si è reso necessario procedere all'adeguamento del Regolamento Unico dei Fondi appartenenti al sistema Sella SGR al fine di riflettere le principali caratteristiche del prodotto in relazione a quanto previsto dagli Orientamenti. In particolare, si è pertanto provveduto ad inserire nello "Scopo" del fondo Investimenti Sostenibili la seguente previsione: *"Data la sua denominazione, il fondo è conforme ai requisiti previsti dagli "Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi" (ESMA34-1592494965-657) per fondi che utilizzano nella propria denominazione termini relativi alla dimensione della "sostenibilità".*
- al fine di aderire maggiormente allo Schema di Regolamento Semplificato di cui al Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio di Banca d'Italia si è colta l'occasione per inserire nel Regolamento, Parte C) "Modalità di funzionamento", Sezione I. "Partecipazione al Fondo", punto I.1 "Previsioni generali", la previsione secondo la quale la partecipazione al Fondo non è consentita ai soggetti nei confronti dei quali, ai sensi del Prospetto, non possono essere offerte o distribuite le quote del Fondo.

Il Consiglio di Amministrazione, sempre nella riunione del 25 marzo 2025 ha deliberato di apportare alcune modifiche, con data efficacia 22 aprile 2025, al Regolamento dei fondi alla luce degli Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi, come di seguito sintetizzato:

- per il fondo "Climate change Low carbon Investment Measurement Ambition" (in breve "CLIMA") sono state modificate le principali caratteristiche di prodotto in relazione a quanto previsto dai suddetti Orientamenti, con l'inserimento della seguente previsione *"Data la sua denominazione, il fondo è conforme ai requisiti previsti dagli "Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi" (ESMA34-1592494965-657) per fondi che utilizzano nella propria denominazione termini relativi alla dimensione "ambientale".*
- per quanto concerne il comparto iCARE è stato modificato il Regolamento del fondo multicomparto "Top Funds Selection" al fine di recepire (i) il cambio di denominazione del Comparto da "Top Funds Selection – Innovazione per la Cura, l'Ambiente, la Ricerca e l'Etica (in breve "iCARE")" a "Top Funds Selection – iCARE", (ii) l'inserimento nello "Scopo" della seguente previsione: *"Data la sua denominazione, il fondo è conforme ai requisiti previsti dagli "Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi" (ESMA34-1592494965-657) per fondi che utilizzano nella propria denominazione termini relativi alla dimensione "sociale".*
- per quanto concerne il comparto "Balanced Evolution Strategic Thematic Pictet (in breve BEST Pictet)" è stato modificato il Regolamento multicomparto "Top Funds Selection" al fine di recepire il cambio di denominazione del Comparto da "Top Funds Selection – Balanced Evolution Strategic Thematic Pictet" a "Top Funds Selection – BEST Pictet".
- è stata riformulata la disclosure riguardante la classificazione dei fondi annoverabili nella categoria dell'articolo 8 SFDR prevedendo nei relativi Regolamenti la seguente previsione "promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)" e non che si tratta di fondo "caratterizzato da investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica". La modifica trova applicazione per i seguenti fondi "Climate change Low carbon Investment Measurement Ambition" (in breve "CLIMA") "Multiasset Infrastructure Opportunities (in breve MIO)", "Bilanciato Ambiente Cedola 2027", "Bond Opportunities Low Duration", "Bilanciato Internazionale 2027", "Bond Cedola 2027", "Bilanciato Internazionale 2028", "US Equity Step In 2028 AB", "Selezione Italia 2028", "Selezione Italia 2028 II", "Selezione Europa 2029", "Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029", "Capitale Protetto Invesco 2026", "Selezione Corporate Europa 2029", "Financial Credit Selection 2029", "Selezione Corporate Europa 2029 II", "Balanced Evolution Strategic Thematic Pictet 2028 (in breve BEST Pictet 2028)", "Financial Credit Selection 2030", "Euro Protetto 1 Anno", "Euro Protetto 1 Anno II", "Bilanciato Azionario R-Co Valore 2030", "Euro Protetto 1 Anno III" e "Euro Financial Selection 2031".

- al fine di aderire maggiormente allo Schema di Regolamento Semplificato di cui al Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio di Banca d'Italia si è colta l'occasione per inserire nella Parte C) "Modalità di funzionamento", Sezione I. "Partecipazione al Fondo", punto I.1 "Previsioni generali" dei Regolamenti sotto elencati la previsione secondo la quale la partecipazione al Fondo non è consentita ai soggetti nei confronti dei quali, ai sensi del Prospetto, non possono essere offerte o distribuite le quote del Fondo: Regolamenti del fondo multicomparto "Top Funds Selection", del fondo "Bond Cedola Giugno 2025", del fondo "Bond Cedola 2025", del fondo "Thematic Balanced Portfolio 2026", del fondo "Bilanciato Ambiente Cedola 2027", del fondo "Bilanciato Internazionale 2027", del fondo "Bond Cedola 2027", del fondo "Bilanciato Internazionale 2028", del fondo "US Equity Step In 2028 AB", del fondo "Selezione Italia 2028", del fondo "Selezione Italia 2028 II", del fondo "Selezione Europa 2029", del fondo "Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029", del fondo "Capitale Protetto Invesco 2026", del fondo "Selezione Corporate Europa 2029", del fondo "Financial Credit Selection 2029", del fondo "Selezione Corporate Europa 2029 II", del fondo "Balanced Evolution Strategic Thematic Pictet 2028 (in breve BEST Pictet 2028)", del fondo "Financial Credit Selection 2030", del fondo "Euro Protetto 1 Anno", del fondo "Bilanciato Azionario R-Co Valore 2030", del fondo "Euro Financial Selection 2031", del fondo "Euro Protetto 1 Anno II" e del Fondo "Euro Protetto 1 Anno III".
- in abbinamento alla previsione sopra richiamata relativa alla possibilità di restringere a livello di Prospetto il collocamento del prodotto, per i fondi che al momento dell'inserimento di tale previsione dovessero prevedere le commissioni di rimborso, è stato specificato che le stesse non trovano applicazione nel caso di rimborso conseguente a tale restrizione. Pertanto è stata inserita la seguente specifica "In relazione ad eventuali quote già sottoscritte al momento dell'entrata in vigore della presente disposizione, (22 aprile 2025), il rimborso sarà effettuato senza applicazione della commissione di rimborso." nei Regolamenti dei fondi "Bond Cedola Giugno 2025", "Bond Cedola 2025", "Thematic Balanced Portfolio 2026", "Bilanciato Ambiente Cedola 2027", "Bilanciato Internazionale 2027", "Bond Cedola 2027", "Bilanciato Internazionale 2028", "US Equity Step In 2028 AB", "Selezione Europa 2029", "Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029", "Selezione Corporate Europa 2029", "Financial Credit Selection 2029", "Selezione Corporate Europa 2029 II", "Balanced Evolution Strategic Thematic Pictet 2028" (in breve BEST Pictet 2028), "Financial Credit Selection 2030", "Bilanciato Azionario R-Co Valore 2030" e "Euro Financial Selection 2031".
- Infine è stata eliminata ai regolamenti dei seguenti Fondi la previsione attinente alla possibilità di effettuare gli switch programmati in quanto non applicabile: "Bond Cedola Giugno 2025", "Bond Cedola 2025", "Thematic Balanced Portfolio 2026", "Bilanciato Ambiente Cedola 2027", "Bilanciato Internazionale 2027", "Bond Cedola 2027", "Bilanciato Internazionale 2028", "US Equity Step In 2028 AB", "Selezione Italia 2028", "Selezione Italia 2028 II", "Selezione Europa 2029", del fondo "Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029", "Capitale Protetto Invesco 2026", "Selezione Corporate Europa 2029", "Financial Credit Selection 2029", "Selezione Corporate Europa 2029 II", "Balanced Evolution Strategic Thematic Pictet 2028" (in breve BEST Pictet 2028), "Financial Credit Selection 2030".

Nella riunione del 29 aprile 2025 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'istituzione di due nuovi fondi a scadenza denominati rispettivamente "Selezione Europa 2031" e "Euro Protetto 1 Anno IV".

Il fondo "Selezione Europa 2031" è un fondo obbligazionario flessibile caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088, da un Orizzonte Temporale dell'Investimento predefinito di 5 anni e da due classi con differente struttura commissionale.

Il fondo prevede una politica di investimento attiva senza benchmark orientata in strumenti finanziari obbligazionari e monetari denominati in Euro, di emittenti principalmente europei appartenenti a tutti i settori. È consentito l'investimento in obbligazioni convertibili e OICR specializzati in obbligazioni convertibili fino al massimo del 10%; in OICR fino al massimo del 20%; in depositi bancari in euro fino al massimo del 30%; in Paesi Emergenti fino al massimo del 10%. Sono esclusi investimenti in strumenti finanziari e derivati di natura azionaria.

Il fondo non ha vincoli in ordine ad aree geografiche (nel rispetto dei limiti sopra evidenziati), settori merceologici e a qualità creditizia.

Nel caso di fondi a scadenza obbligazionari non è individuabile un benchmark di riferimento che rifletta la strategia di buy and hold del fondo. Pertanto, è stata individuata nel VAR pari a -5% una misura alternativa del grado di rischio del fondo. Il fondo, denominato in euro, è a distribuzione dei proventi con una cedola semestrale fissata in misura non inferiore all'1,00% e non superiore all'1,50%, riferita al valore iniziale del Fondo. La distribuzione viene effettuata per la prima volta con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 30 giugno 2026 e, per l'ultima volta, con riferimento al semestre contabile chiuso al 31 dicembre 2030.

Il fondo prevede due distinte categorie di quote, Classe N e Classe S, il cui regime commissionale è il seguente:

- la commissione di gestione a favore della SGR è pari all'1,10% su base annua per la Classe N e allo 0,85% su base annua per la Classe S;
- la commissione di performance per entrambe le classi è pari al 20% dell'overperformance maturata con riferimento all'hurdle rate del 3,00% individuato sulla base degli scenari di rendimento probabilistici. In particolare, il Periodo di riferimento della performance decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione a quota fissa fino alla scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento e il Periodo di calcolo ha la medesima durata. Nel caso di rimborso prima della scadenza

dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento verrà liquidato alla SGR un ammontare pari all'importo per singola quota della commissione di performance accantonata al momento in cui lo stesso viene calcolato, moltiplicato per il numero di quote disinvestite;

- è prevista l'applicazione di una commissione di collocamento, interamente retrocessa al Collocatore, applicata alla Classe S pari all'1,00% calcolata sull'importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del Periodo di Collocamento per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 10 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un'unica soluzione al termine del Periodo di Collocamento ed è ammortizzata linearmente entro i 5 anni successivi a tale data mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo;
- con riferimento alle quote di Classe S, all'atto del disinvestimento e di operazioni di passaggio ad altri Fondi è prevista l'applicazione di una commissione di rimborso, interamente accreditata al Fondo, applicata sull'importo risultante dal prodotto tra il numero di quote da rimborsare e il valore iniziale della quota del Fondo (pari a 10 euro) e che decresce quotidianamente in funzione del periodo di permanenza nel Fondo. L'aliquota massima della commissione di rimborso è pari all'1,00%. La commissione di rimborso è calcolata in modo che l'onere complessivo (commissione di collocamento più commissione di rimborso) sostenuto dall'investitore che scelga di rimborsare le proprie quote prima che la commissione di collocamento sia stata interamente ammortizzata (al termine del quinto anno) risulti uguale alla commissione di collocamento che l'investitore avrebbe sopportato se non avesse richiesto il rimborso anticipato. Detta commissione cessa di essere applicata alle richieste di rimborso e di passaggio impartite dal Partecipante successivamente all'ammortamento totale della commissione di collocamento.

Gli investitori interessati potranno sottoscrivere le quote del Fondo nel solo "Periodo di Collocamento" – della durata massima di tre mesi. Le date di inizio e fine del Periodo di Collocamento, da individuare anche in relazione alle condizioni di mercato, saranno comunicate al pubblico mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet della SGR.

Il fondo "Euro Protetto 1 Anno IV", classificato come obbligazionario flessibile, è caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088, da un Orizzonte Temporale dell'Investimento predefinito di un anno e dall'assenza sia di commissioni di sottoscrizione sia di collocamento.

Il fondo mira a conseguire una crescita contenuta del capitale investito e contestualmente a minimizzare, attraverso l'utilizzo di particolari tecniche di gestione, la probabilità di perdita del capitale investito in ogni giorno di valorizzazione dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento ("Obiettivo di protezione"). L'obiettivo di protezione viene perseguito mediante l'investimento principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria emessi da Stati sovrani, organismi internazionali, enti locali. Contestualmente il Fondo stipulerà, nel rispetto dei limiti ed alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, contratti di Total Return Swap con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. La durata degli strumenti finanziari derivati risulterà in linea con la scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento del Fondo. Gli obiettivi perseguiti dal Fondo non costituiscono, in alcun modo, una garanzia di rendimento positivo o di restituzione del capitale investito. Il fondo prevede la protezione dell'investimento in ogni giorno di valorizzazione dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento. In tale intervallo temporale il valore della quota protetto ("Valore Protetto") sarà pari al valore unitario iniziale della quota del Fondo a cui vengono effettuate le sottoscrizioni, pari a 10 euro. La scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento del Fondo è identificata nel primo giorno di valorizzazione in cui risulta decorso 1 anno dalla data di chiusura del "Periodo di Collocamento".

Il Fondo prevede una politica di investimento attiva senza benchmark orientata in strumenti finanziari obbligazionari e monetari denominati in euro, di emittenti appartenenti a tutte le aree geografiche, appartenenti a tutti i settori, emessi (i) da Stati sovrani, organismi internazionali, enti locali, di adeguata qualità creditizia; non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani; (ii) da Società senza alcun limite con riguardo al merito di credito. Il Fondo può investire in derivati con sottostanti obbligazioni o tassi di interesse, sia quotati che OTC (il Fondo stipulerà contratti di Total Return Swap con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica).

Poiché il Fondo prevede una politica di investimento attiva senza benchmark è stata individuata nel VAR pari a -1,5% una misura alternativa del grado di rischio del fondo.

Il fondo è a capitalizzazione dei proventi, pertanto i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

Il regime commissionale del fondo è sintetizzabile come segue:

- la commissione di gestione a favore della SGR è pari allo 0,45% su base annua;
- non è prevista l'applicazione né di una commissione di collocamento né di una commissione di sottoscrizione;
- è prevista l'applicazione di un diritto fisso pari a 5,00 euro per ogni operazione di sottoscrizione, di rimborso e di switch.

Il collocamento del Fondo è stato avviato in data 3 giugno 2025 e si è concluso il 17 luglio 2025.

Si ricorda che Sella SGR S.p.A. ha adottato una Politica di Sostenibilità ("Politica di Sostenibilità") ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). L'ultima versione aggiornata della Politica di Sostenibilità è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 29 maggio 2025.

La Politica di Sostenibilità è pubblicata e liberamente consultabile sul sito web della SGR al seguente indirizzo: <https://www.sellasgr.it/sg/ita/sostenibilita/finanza-sostenibile.jsp>. Attraverso la Politica di Sostenibilità la SGR prende in

considerazione i rischi e i fattori di sostenibilità mediante un processo di investimento articolato in dettagliati ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti e differenziato in base alla tipologia di prodotto finanziario. Ai fini della propria attività di screening la SGR si è avvalsa del supporto del provider MSCI che opera su una scala di 7 livelli crescenti: CCC (rating peggiore), B, BB, BBB, A, AA, AAA (rating migliore).

Alla data del 30 giugno 2025 la gamma d'offerta dei fondi comuni/comparti istituiti e gestiti da Sella SGR attivi consta di 49 prodotti. Di questi, ai fini della classificazione del Regolamento UE 2088/2019, 1 è un prodotto ex art. 9, 4 sono prodotti ex art. 8 con una quota minima di investimenti sostenibili e 40 sono prodotti ex art. 8, come rappresentato nella tabella sottostante.

Prodotto	Classificazione SFDR
Investimenti Sostenibili	art. 9
Bond Euro Corporate	art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili
Investimenti Azionari Europa	art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili
Bond Corporate Italia	art. 8
Bond Paesi Emergenti	art. 8
Bond Strategia Attiva	art. 8
Bond Strategia Conservativa	art. 8
Bond Strategia Corporate	art. 8
Bond Strategia Prudente	art. 8
Investimenti Azionari America	art. 8
Investimenti Azionari Italia	art. 8
Investimenti Bilanciati Fidelity Plus	art. 8
Investimenti Bilanciati Internazionali	art. 8
Investimenti Bilanciati Italia	art. 8
Top Funds Selection iCARE	art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili
Top Funds Selection Obbligazionario Internazionale	art. 8
Top Funds Selection Azionario Paesi Emergenti	art. 8
Top Funds Selection Active J.P. Morgan	art. 8
Top Funds Selection Global Small Mid Cap Step In	art. 8
Top Funds Selection BEST PICTET	art. 8
Bilanciato Ambiente Cedola 2027	art. 8
Bilanciato Internazionale 2027	art. 8
Bond Cedola 2027	art. 8
US Equity Step In 2028 AB	art. 8
Bilanciato Internazionale 2028	art. 8
Selezione Italia 2028	art. 8
Selezione Italia 2028 II	art. 8
Selezione Europa 2029	art. 8
Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029	art. 8
Capitale Protetto Invesco 2026	art. 8
Selezione Corporate Europa 2029	art. 8
Financial Credit Selection 2029	art. 8
Selezione Corporate Europa 2029 II	art. 8
Balanced Evolution Strategic Thematic Pictet 2028 (in breve BEST Pictet 2028)	art. 8
Financial Credit Selection 2030	art. 8
Euro Protetto 1 anno	art. 8
Euro Protetto 1 anno II	art. 8
Euro Protetto 1 anno III	art. 8
Euro Protetto 1 anno IV	art. 8
Euro Financial Selection 2031	art. 8
Bilanciato Azionario R-Co Valore 2030	art. 8
Bond Opportunities Low Duration	art. 8
Multiasset Infrastructure Opportunities	art. 8
US Equity AB Step In	art. 8
Climate Change Low Carbon Investment Measurement Ambition (in breve CLIMA)	art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili

Per i rimanenti 4 fondi, in ogni caso, la SGR applica uno screening negativo di base che prevede specifici criteri di esclusione, al ricorrere dei quali la stessa si obbliga a non effettuare un investimento ove appunto l'investimento target rientri nelle categorie escluse in quanto non virtuose sotto il profilo ESG.

LINEE STRATEGICHE PER IL FUTURO

L'iperattivismo di Donald Trump non si è affievolito nei primi giorni di luglio. Dopo modifiche in extremis al Senato, il presidente degli Stati Uniti è riuscito a firmare il "One Big Beautiful Bill Act" nel Giorno dell'indipendenza. Il piano fiscale in questione se da una parte altera la traiettoria del debito federale (già di per sé critico), con tutte le potenziali ricadute sui rendimenti del tesoro, apre tuttavia la strada ad una espansione fiscale. Pertanto, su tutte le principali aree geografiche avremo un supporto alla crescita da politiche fiscali espansive.

Alla luce di questo, nonostante le incognite legate ai dazi e i livelli nuovamente raggiunti di valutazioni e spread, manteniamo costruttività per i prossimi mesi sia sui mercati azionari che quelli del credito.

Coerentemente con la filosofia di investimento e con la politica di sostenibilità, le scelte gestionali continueranno a contemplare l'intenzione di realizzare per una percentuale almeno del 80% investimenti sostenibili, focalizzati per almeno il 50% sull'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici e per almeno il 10% su obiettivi sociali atti a garantire standard di vita e benessere adeguati e una comunità e società inclusiva e sostenibile.

PERFORMANCE RAGGIUNTE

Il Fondo nel periodo 30 dicembre 2024 – 30 giugno 2025 ha realizzato le seguenti performance così suddivise: Classe A -0,62 %, Classe C -0,11 %.

Milano, 25 luglio 2025

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2025

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	86.219.017	98,233	92.086.259	98,321
A1. Titoli di debito	58.692.390	66,870	63.944.320	68,274
A1.1 Titoli di Stato			407.425	0,435
A1.2 Altri	58.692.390	66,870	63.536.895	67,839
A2. Titoli di capitale	23.361.406	26,617	26.426.639	28,216
A3. Parti di O.I.C.R.	4.165.221	4,746	1.715.300	1,831
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	14		1	
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale	14		1	
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	18.672	0,021	8.193	0,009
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	18.672	0,021	8.193	0,009
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	1.128.659	1,285	1.009.872	1,079
F1. Liquidità disponibile	1.123.874	1,280	1.009.250	1,078
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	4.785	0,005	833	0,001
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-211	
G. ALTRE ATTIVITÀ	403.998	0,461	553.865	0,591
G1. Ratei attivi	393.166	0,448	543.674	0,580
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	10.832	0,013	10.191	0,011
TOTALE ATTIVITA'	87.770.360	100,000	93.658.190	100,000

INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2025

	Situazione al 30/06/2025	Situazione a fine esercizio precedente
PASSIVITA' E NETTO	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	18.122	2.950
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	18.122	2.950
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altre		
N. ALTRE PASSIVITÀ	444.066	572.678
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	443.775	572.565
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	291	113
TOTALE PASSIVITA'	462.188	575.628
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	87.308.172	93.082.562

VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	80.250.541	85.586.504
Numero delle quote in circolazione classe A	10.430.419,273	11.055.068,326
Valore unitario delle quote classe A	7,694	7,742

VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE C	7.057.631	7.496.058
Numero delle quote in circolazione classe C	842.645,093	894.020,826
Valore unitario delle quote classe C	8,376	8,385

Movimenti delle quote nel semestre		
Classe	emesse	rimborsate
Classe A	294.212,751	918.861,804
Classe C	60.063,023	111.438,756

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre *		
Fondo	Importo delle commissioni di performance addebitate	Commissioni di performance (in percentuale nel nav)
Classe A		
Classe C		

* Il Regolamento del Fondo non prevede commissioni di performance

INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO

(i primi 50 e comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo)

Denominazione	Div.	Quantità	Ctv in migliaia di Euro	% inc.su attività
JPM US SRI PA UCITS ETF	EUR	75.000	2.220	2,529
L&G US ESG EXCLUSIONS PARIS ETF	EUR	103.000	1.945	2,216
NVIDIA CORP.	USD	11.800	1.588	1,809
MICROSOFT CORP.	USD	3.700	1.568	1,786
KELLOG CO 0,5% 2021/20.05.2029	EUR	1.700.000	1.555	1,772
AXA SA TV 21-07.10.2041	EUR	1.700.000	1.508	1,718
ADIDAS 0% 2020/05.10.2028	EUR	1.600.000	1.478	1,684
BCO SANTANDER 0.625% 2021/24.06.2029 TV	EUR	1.500.000	1.412	1,609
ENEL FINANCE 1,125% 2018/16.09.2026	EUR	1.400.000	1.380	1,572
COLGATE-PALMOLIVE 0,3% 2021-10/11/2029	EUR	1.500.000	1.366	1,556
IBRD 1,2% 2017 - 23/03/2037	EUR	1.500.000	1.259	1,434
ASML HOLDING NV 2,25% 22/17.05.2032	EUR	1.300.000	1.257	1,432
UPM KYMMENE 0.125% 2020/19.11.2028	EUR	1.330.000	1.219	1,389
DAIMLER AG 0.75% 2020/10.09.2030	EUR	1.350.000	1.211	1,380
ASTRAZENECA PLC 1,25% 2016/12.05.2028	EUR	1.250.000	1.210	1,379
SEGRO CAP SARL 0.50% 2021/22.09.2021	EUR	1.440.000	1.202	1,369
VESTAS 1.5% 2022/15.06.2029	EUR	1.250.000	1.179	1,343
SGFR 27 FTFN 0,625% 2021-02/12/2027	EUR	1.200.000	1.169	1,332
ORANGE SA 0.125% 2020/16.09.2029	EUR	1.300.000	1.167	1,330
BANK OF AMERICA 4,134% 2023-12/06/2028	EUR	1.100.000	1.149	1,309
ING GROEP NV TV 4,000% 2024-12/02/2035	EUR	1.100.000	1.134	1,292
APPLE 0,500% 2019-15/11/2031	EUR	1.300.000	1.133	1,291
ENERGIAS DE PORTUGAL1.625% 2020/15.04.27	EUR	1.100.000	1.085	1,236
KONINKIJKE AHOLD 3.5% 2023/04.04.2028	EUR	1.050.000	1.075	1,225
BNP PARIBAS 0.375% 2020/14.10.2027	EUR	1.100.000	1.073	1,223
SOCIETE GENE TV (4,750%) 2023-28/09/2029	EUR	1.000.000	1.055	1,202
COFINIMMO 0.875% 2020/02.12.2030	EUR	1.200.000	1.044	1,189
CREDIT AGRIC SA 0.125% 2020/09.12.2027	EUR	1.100.000	1.040	1,185
VODAFONE GROUP PLC 0.90% 2019-24.11.26	EUR	1.050.000	1.030	1,174
ERG SPA 0.875% 2021/15.09.2031	EUR	1.170.000	1.009	1,150
PEARSON FNDG 3.75% 2020/04.06.2030	GBP	900.000	1.005	1,145
ABN AMRO BANK NV TV (3%) 25.02.2031	EUR	1.000.000	1.004	1,144
ELI LILLY 0.5% 2021/14.09.2033	EUR	1.200.000	980	1,117
ABN AMRO BANK N.V 2,375% 2022-01/06/2027	EUR	900.000	900	1,025
INTESA SAN PAOLO 5.25% 22/13.01.2030	EUR	800.000	879	1,001
IBERDROLA 1.45% 2021/31.12.2049 TV	EUR	900.000	875	0,997
UNICREDIT SPA TV (4,6%) 2023-14/02/2030	EUR	800.000	847	0,965
STORA ENSO 0.625% 2020/02.12.2030	EUR	930.000	842	0,959
JOHNSON CONTROLS INTL 4,25% 23.05.2035	EUR	800.000	837	0,954
NATWEST GRP PLC 4.699% 2023/14.03.2028	EUR	800.000	830	0,946
MIZUHO FINANCIAL G 3,49% 2022-05/09/2027	EUR	800.000	817	0,931
FEDEX CORP 0.45% 2021/04.05.2029	EUR	900.000	817	0,931
CREDIT AGRICOLE SA 3,75% 27.05.2035	EUR	800.000	799	0,910
BANCO DE SABADELL 1,125% 2020/11.03.2027	EUR	800.000	793	0,903
BANCO BILBAO VIZ 1% 2019/21.06.2026	EUR	800.000	791	0,901
CAIXABANK SA 0.75% 2021/26.05.2028 TV	EUR	800.000	774	0,882
AP MOLLER MAERSK 0,75% 2021-25/11/2031	EUR	900.000	772	0,880

INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

Denominazione	Div.	Quantità	Ctv in migliaia di Euro	% inc.su attività
TELEFONICA SAU 2.592% 2022/25.05.2031	EUR	800.000	771	0,878
H&M FINANCE 4,875% 2023-25/10/2031	EUR	700.000	750	0,855
BNP PARIBAS 4,375% 2023-13/01/2029	EUR	700.000	729	0,831
MONDELEZ INTL 0,250% 2021-09/09/2029	EUR	800.000	724	0,825
E.ON SE 0.875% 2022/18.10.2034	EUR	900.000	723	0,824
IBERDROLA FIN 3,500% 2025-16/05/2035	EUR	700.000	697	0,794
CREDITO EMILIANO SPA 1,% 2022/19.01.2028	EUR	700.000	684	0,779
FERROVIE STATO SPA 0,375% 21/25.03.2028	EUR	700.000	659	0,751
NOVO NORDISK FINA 0,125% 2021-04/06/2028	EUR	700.000	655	0,746
ROYAL SCHIPHOL 1.50% 2018/05.11.2030	EUR	700.000	651	0,742
CASSA DEPO PREST 1% 2020/11.02.2030	EUR	700.000	645	0,735
NETFLIX INC.	USD	550	627	0,714
ALSTOM SA 0.5% 2021-27/07/2030	EUR	700.000	618	0,704
CITIGROUP INC TV 3,713% 2022-22/09/2028	EUR	600.000	616	0,702
INTESA SAN PAOLO 5,625% 2023-08/03/2033	EUR	500.000	565	0,644
VONOVIA SE 0,625% 2021-24/03/2031	EUR	600.000	514	0,586
SCHNEIDER ELEC 3,125% 2023-13/10/2029	EUR	500.000	508	0,579
COCA COLA HBC FIN 2.75% 22/23.09.2025	EUR	500.000	500	0,570
NHYNO 3,750% 2025-17/06/2033	EUR	500.000	497	0,566
VISA INC CLASS A SHS	USD	1.480	448	0,510
THERMO FISHER 0% 2021/18.11.2025	EUR	450.000	446	0,508